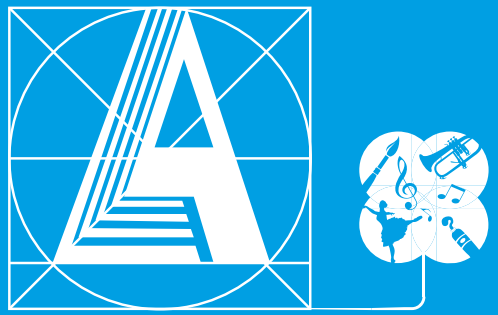

LICEO ARTISTICO MUSICALE e COREUTICO

FELICE CASORATI

avanti

ARTISTICO

MUSICALE

ARTISTICO 2

COREUTICO

avanti

LICEO ARTISTICO MUSICALE e COREUTICO
FELICE CASORATI

STRUMENTI MULTIMEDIALI PER LO STUDENTE

APPLICAZIONI UTILI PER IL TUO SMARTPHONE

GET IT ON Google Play http:/play.google.com/store/apps/details?id=it.deagostini.ssf.italiano

ITALIANO

LINGUA

- PRODUZIONE SCRITTA DEI TESTI NELLE VARIE TIPOLOGIE
- APPLICAZIONE DELLE COMPETENZE GRAMMATICALI
- APPLICAZIONE DELLE COMPETENZE NARRATOLOGICHE

LETTERATURA

- ANALISI E PRODUZIONE SCRITTA
- STORIA DELLA POESIA LIRICA
- AUTORI
- TESTI

LINGUA

01 PRODUZIONE SCRITTA DEI TESTI NELLE VARIE TIPOLOGIE

02 APPLICAZIONE DELLE COMPETENZE GRAMMATICALI

03 APPLICAZIONE DELLE COMPETENZE NARRATOLOGICHE

PRODUZIONE SCRITTA DEI TESTI NELLE VARIE TIPOLOGIE

01 ARTICOLO DI GIORNALE
02 RIASSUNTO
03 SAGGIO BREVE
04 LETTERA
05 VERBALE
06 RECENSIONE

APPLICAZIONE DELLE COMPETENZE GRAMMATICALI

01 FONOLOGIA
02 MORFOLOGIA
03 CATEGORIE GRAMMATICALI
04 SINTASSI
05 PUNTEGGIATURA
06 DIFFERENZA TRA SCRITTO E PARLATO
07 TIPOLOGIE TESTUALI
08 REGISTRI ESPRESSIVI
09 LESSICO

01 FONOLOGIA

La fonologia è la scienza che studia come i foni si raggruppano in classi (dette fonemi), che hanno la funzione di distinguere le parole tra loro nelle varie lingue es. palla – balla ovvero:

- Studio della funzione linguistica dei suoni all'interno di un sistema linguistico

01 VAI ALLE VIDEO LEZIONI

03 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

02 MORFOLOGIA

In linguistica, la morfologia si identifica con lo studio delle part del discorso nella loro flessione, cioè nelle variazioni a cui vanno soggette secondo le diverse funzioni grammaticali; distinta dalla fonologia, che è lo studio esclusivo dei fonemi (per es. fama, da punto di vista della fonologia è parola composta di quattro elementi o fonemi, mentre dal punto di vista della morfologia è parola formata dall'elemento radicale fam-, depositario de significato, e dal morfema -a, che segnala il valore di singolare femminile), e, insieme alla fonologia, distinto anche dal lessico e dalla sintassi, perché questi ultimi considerano la sostanza "de significati e dei loro rapporti", mentre la fonologia e la morfologia illustrano le possibilità di realizzazione formale, indipendentemente dal contenuto (i cosiddetti "elementi significanti").

01 VAI ALLE VIDEO LEZIONI

03 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

03 CATEGORIE GRAMMATICALI

La parola è il costituente minimo di analisi sintattica; la sintassi intende determinare le relazioni tra le varie parole in base alla loro appartenenza a diverse classi.
Ogni parola appartiene ad una categoria grammaticale, cioè ad una classe di espressioni che condividono un insieme di proprietà grammaticali.
La categoria alla quale una parola appartiene determina la sua distribuzione, cioè il contesto sintattico in cui può essa occorrere. I criteri utilizzati per determinare l'appartenenza di una parola ad una classe sono appunto distribuzionali in quanto fanno riferimento alla posizione che le parole occupano all'interno della frase.

01 NOMI
02 AGGETTIVI
03 ARTICOLI
04 PRONOMI
05 VERBI
06 AVVERBI
07 PREPOSIZIONI
08 CONGIUNZIONI
09 INTERIEZIONI

03.01 NOMI

Il nome, o sostantivo, è la parte variabile del discorso che ha la capacità di designare tutti gli aspetti della realtà, tanto naturale quanto storica, e del mondo interiore dell'uomo.
Il nome individua e significa quindi esseri animati, cose, fatti, azioni, concetti, idee, emozioni.
La classificazione del nome si opera sulla base di tre categorie: la forma il significato, la struttura.

Il termine sostantivo, col quale viene anche indicato il nome, proviene dall' espressione latina nomen substantivum, derivata dalla parola substantia [= sostanza], che si riferisce alla sua capacità di 'stare a sé', di avere cioè un senso autonomo, a differenza, ad esempio, dell'aggettivo che solitamente deve aggiungersi a un nome.

01 VAI ALLE VIDEO LEZIONI

03 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

03.02 AGGETTIVI

L'aggettivo è la parte del discorso, per lo più variabile nel genere e nel numero, che si aggiunge al nome per attribuirgli una qualità o per determinarne una caratteristica.

Es: "una giornata piovosa": l'aggettivo piovosa indica una qualità del nome.

Gli aggettivi non hanno un genere proprio, ma assumono il genere del nome al quale sono uniti.

Es: "un ragazzo studioso, una ragazza studiosa".

01 VAI ALLE VIDEO LEZIONI

03 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

03.03 ARTICOLI

L'articolo è la parte variabile del discorso che si premette al nome per com_ pletarne il significato.
L'articolo non ha un significato proprio, non può cioè essere utilizzato da solo.
Precede immediatamente il nome (o l'aggettivo/gli aggettivi che accompa_ gnano il nome) e prende il genere (maschile o femminile) e il numero (singolare o plurale) del nome.
Es: " il gatto; la gatta, i gatti, le gatte; il mio gatto".
Il termine articolo ha come base la parola greca árthron (= membro), che ha dato origine alla parola latina articulus (arto, articolazione), dalla quale deriva la parola italiana.

01 VAI ALLE VIDEO LEZIONI

03 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

03.04 PRONOMI

Il pronome è la parte variabile del discorso che si usa al posto di un nome, di un aggettivo, di un verbo, di un altro pronome, di un'intera frase, e ne fa le veci.
Il pronome indica, ma non nomina, come invece fa il nome, persone, cose, animali.
Il termine pronome deriva dalla parola latina pronomen, composta da pro (= al posto di) e nomen (= nome).

01 VAI ALLE VIDEO LEZIONI

03 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

03.05 VERBI

Il verbo è la parte variabile del discorso che fornisce informazioni sul soggetto della frase di cui fa parte e permette di collocare tali informazioni nel tempo.
Il verbo informa sull'azione compiuta dal soggetto e la colloca nel passato.
Il verbo costituisce il centro sintattico della frase, intorno al quale si dispongono tutti gli altri elementi: solo in presenza di un verbo, espresso o sottinteso, può esistere una frase.
Solo il verbo, fra tutte le parti del discorso, può subire variazioni in rapporto non solo al numero, ma anche al tempo e al modo.
Il termine verbo deriva dalla parola latina verbum, (= parola).
Il verbo infatti è la parola per eccellenza, quella che costituisce la chiave interpretativa della frase.

01 VAI ALLE VIDEO LEZIONI

03 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

03.05 VERBI

VIDEO

01 IL CONGIUNTIVO NELLA LINGUA ITALIANA
02 USO DEL CONGIUNTIVO
03
04
05
06
07
08
09

03.05 VERBI

COSA IMPARO

STUDIO GLI ESEMPI

GUARDO IL VIDEO

IL CONGIUNTIVO NELLA LINGUA ITALIANA

FACCIO IL TEST

03.05 VERBI

COSA IMPARO

STUDIO GLI ESEMPI

GUARDO IL VIDEO

USO DEL CONGINTIVO

FACCIO IL TEST

03.06 AVVERBI

L'avverbio è una parte invariabile del discorso che serve a determinare un verbo, un aggettivo, un altro avverbio, raramente un nome, modificandone o precisandone il significato, in rapporto a tempo, luogo, qualità, quantità, causa, modo.

Es: " le Alpi sono sempre state caratterizzate da numerosi insediamenti."

L'avverbio sempre indica una continuità nel tempo dell'azione espressa. Per questa sua specifica funzione l'avverbio è detto anche dai linguisti modificante.
La funzione di modificare un nome è riservata per lo più agli avverbi: non, quasi, già.

01 VAI ALLE VIDEO LEZIONI

03 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

03.07 PREPOSIZIONI

La preposizione è la parte invariabile del discorso che svolge una funzione di collegamento mettendo in relazione le parole all'interno della frase.

Es - una folla si muoveva per le strade.
- non c'era più nulla da fare.
- riempì i fossi con ogni genere di sporcizia.
- a Natale nevicò.

La funzione di collegamento della preposizione è essenziale per determina_re il significato del discorso, in quanto indica i rapporti logico-sintattici tra gli elementi di una stessa frase o tra due frasi collegate.

Es: - andavano attorno armati di reti e d'altri arnesi per catturare i pesci.

01 VAI ALLE VIDEO LEZIONI

03 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

03.08 CONGIUNZIONI

La congiunzione è una parte invariabile del discorso che serve a collegare tra loro due elementi di una frase o due frasi all'interno di un periodo, sta_ bilendo tra loro rapporti precisi.
Per quanto riguarda la forma, le congiunzioni si distinguono in:

semplici: sono formate da una sola parola: anche, che, come, e, invece, ma, mentre, né, o, quando, se...

composte: sono formate dalla fusione di due o più parole: affinché (al fine che), infatti (in fatti), inoltre (in oltre), perché (per che), poiché (poi che), nondimeno (non di meno), sebbene (se bene), tuttavia (tutta via) ...

locuzioni congiuntive: sono espressioni formate da più parole staccate tra loro: anche se, dal momento che, in modo che, nonostante che, ogni volta che, per la qual cosa...

01 VAI ALLE VIDEO LEZIONI

03 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

03.09 INTERIEZIONI

L'interiezione (o esclamazione) è una parte invariabile del discorso usata per esprimere con immediatezza un ordine, un sentimento, un'invocazione, una sensazione di paura, di sgomento, d'irritazione.
Di norma l'interiezione costituisce un inciso privo di relazioni sintattiche con il resto del discorso entro il quale si trova collocata; il più delle volte, anzi, con la sua espressività equivale a un'intera frase.

Es. "Vorresti venire con me al cinema?"
"Eccome!" (= certamente, mi piacerebbe venire)

A seconda della loro forma, le interiezioni si distinguono in:
proprie; improprie; locuzioni esclamative.

01 VAI ALLE VIDEO LEZIONI

03 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

04 SINTASSI

La parola sintassi (o sintattica) deriva dal termine greco σύνταξι "sýntaxis" che significa "ordinamento" ed è la branca dell linguistica che studia i diversi modi in cui le parole si uniscon tra loro per formare una proposizione e i vari modi in cui l proposizioni si collegano per formare un periodo.

01 VAI ALLE VIDEO LEZIONI

03 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

04 SINTASSI

VIDEO

01 USO DEL CONGIUNTIVO
02
03
04
05
06
07
08
09

04 SINTASSI

COSA IMPARO

STUDIO GLI ESEMPI

GUARDO IL VIDEO

USO DEL CONGIUNTIVO

FACCIO IL TEST

05 PUNTEGGIATURA

La punteggiatura (o interpunzione) è l'insieme dei segni convenzionali che serve a scandire il testo scritto e, in secondo luogo, a riprodurre le intonazioni espressive del parlato.
Più precisamente, la punteggiatura svolge diverse funzioni.

- Funzione segmentatrice, quando distanzia tra di loro gli elementi del testo
- Funzione sintattica, quando scandisce le gerarchie degli elementi del testo, consentendo di individuarne le funzioni e di segnalare l'articolazione logica del discorso
- Funzione emotivo-intonativa, quando suggerisce l'intonazione con cui leggere le frasi
- Funzione di introduzione del discorso diretto, quando segnala le battute nei dialoghi
- Funzione di commento, quando segnala nel testo gli interventi dell'autore o eventuali note aggiunte

01 VAI ALLE VIDEO LEZIONI

03 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

06 DIFFERENZA TRA SCRITTO E PARLATO

CLICCA QUI PER LA DEFINIZIONE

01 VAI ALLE VIDEO LEZIONI

03 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

06 DIFFERENZA TRA SCRITTO E PARLATO

LINGUA PARLATA

01 Quando si parla si utilizzano termini più comuni, frasi brevi. Ci si sente più liberi e spontanei.

02 La lingua orale si serve dell'intonazione della voce e di tutti gli effetti sonori come le pause, il rallentamento, i cambi divolume.
Molto utili sono anche i gesti e le espressioni del viso. Se poi l'emittente e il destinatario si trovano nello stesso luogo si può far riferimento a oggetti e circostanze presenti senza doverli spiegare o nominare.

03 In un dialogo l'emittente può regolare la sua comunicazione modificandola o ampliandola in base alle reazioni del destinatario che ha davanti oppure, se il destinatario non è presente visivamente, può sentire la diversa inflessione della sua voce nelle risposte o le reazioni telefoniche del pubblico se si tratta di una trasmissione radio in diretta.

04 Le parole, dopo essere pronunciate, non possono più essere ritirate, per questo, mancando questa possibilità bisogna pensare bene prima di parlare.

LINGUA SCRITTA

01 Quando si scrive siamo obbligati a cercare le parole, a curare di più la forma. La comunicazione scritta è quindi più "faticosa", meno libera e spontanea, soprattutto se non abbiamo grande dimestichezza con essa.

02 La lingua scritta può utilizzare solo la punteggiatura e altri mezzi grafici come la sottolineatura, la grandezza dei caratteri, gli spazi bianchi ... Essendo poi emittente e destinatario in due posti differenti, chi scrive deve fornire tutte le informazioni necessarie per capire il testo e non dare nulla per scontato.

03 Chi scrive non ha un contatto diretto e immediato con il suo futuro lettore e non può regolarsi su di lui. Chi legge non può, d'altra parte, dialogare con chi scrive. Per questo è necessario che la comunicazione sia chiara, completa e ordinata e soprattutto tenga precisamente conto in partenza del tipo di destinatario del messaggio.

04 Chi scrive può sempre correggere, cambiare interi pezzi, interrompersi fino a che riesce a rendere in modo efficace ciò che vuole dire.

07 TIPOLOGIE TESTUALI

CLICCA QUI PER LA DEFINIZIONE

01 VAI ALLE VIDEO LEZIONI

03 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

07 TIPOLOGIE TESTUALI

01 TESTO NARRATIVO
Racconta una vicenda costituita da una serie di eventi relativi a una o più persone e la colloca in uno spazio e in un tempo.

02 TESTO DESCRITTIVO
Descrive le caratteristiche di persone, animali, ambienti.

03 TESTO INFORMATIVO/ESPOSITIVO
Ha la funzione di trasmettere informazioni e conoscenze relative a un fenomeno, un fatto considerato da un punto di vista generale.

04 TESTO REGOLATIVO
Regola il comportamento per obbligare, consigliare, suggerire.

05 TESTO ARGOMENTATIVO
E' un testo in cui chi scrive esprime la propria opinione, la illustra, la dimostra fondata e la difende sulla base di argomenti e prove, allo scopo di convincere chi lo legge, della validità di quanto afferma.

06 ESPRESSIVO
E' un testo che comunica le emozioni e i sentimenti di chi scrive.

07 INTERPRETATIVO/VALUTATIVO
E' un testo in cui si spiega il significato di un'opera o di un prodotto, illustrandone le caratteristiche ed esprimendo le proprie opinioni o il proprio giudizio in proposito.

indietro

08 REGISTRI ESPRESSIVI

La lingua è un codice estremamente variabile: cambia nel tempo nello spazio in relazione all'ambiente e all'evoluzione della civiltà chla esprime, si modifica adattandosi al contesto in cui avviene la comunicazione (fra amici, in una riunione di lavoro) e al rapporto fra emittente ed estinatario. Infatti una persona può trasmettere stesso messaggio usando sempre la medesima lingua ma con espr sioni diverse, più o meno sorvegliate e più o meno precise nella scelta dei termini. A tale proposito si possono distinguere tre live espressivi fondamentali o registri linguisti.

CLICCA QUI PER LA DEFINIZIONE

01 VAI ALLE VIDEO LEZIONI

03 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

08 REGISTRI ESPRESSIVI

01 LIVELLO FORMALE: REGISTRO ELEVATO

È utilizzato soprattutto nelle comunicazioni orali o scritte di argomento elevato e nelle situazioni ufficiali che richiedono particolare cura espressiva (congressi, conferenze, cerimonie pubbliche), perché non si ha confidenza con l'interlocutore (persone di riguardo che spesso non si conoscono).
Il lessico presenta espressioni ricercate, eleganti,rispettose (Egregio ingegnere, siamo lieti e onorati di mettere a sua completa disposizione i servizi della nostra azienda) che elevano il tono del messaggio.
Il periodare è vario, di ampio respiro, con uso di subordinate.

02 LIVELLO MEDIO-COMUNE: REGISTRO COLLOQUIALE O BUROCRATICO

È quello della comunicazione nei rapporti sociali e di lavoro. È tipico del linguaggio giornalistico (articoli di cronaca, giornali radio e telegiornali) oppure di comunicazioni ufficiali di varia natura. Il lessico è vario e si adegua alla varietà del pubblico e degli argomenti. Si parla quindi di registro colloquiale o burocratico (La nostra azienda, che si avvale di un'esperienza decennale nel settore della meccatronica, può vantare consolidati rapporti di lavoro con enti pubblici e privati).

03 LIVELLO INFORMALE: REGISTRO FAMILIARE

È generalmente usato nella comunicazione quotidiana di argomento semplice, con interlocutori con i quali si è in rapporti confidenziali, e perciò si può ricorrere anche al dialetto o al gergo. Il lessico è meno sorvegliato, con termini di uso più comune (Mi raccomando, non prendere lavori da quell'azienda: sono affogati dai debiti e ultimamente hanno tirato delle fregature mica da ridere!).
Il periodare è meno rigoroso e predilige la coordinazione. Si parla quindi di registro familiare.

indietro

09 LESSICO

01 VAI ALLE VIDEO LEZIONI

03 PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

APPLICAZIONE DELLE COMPETENZE NARRATOLOGICKE

01 FABULA
02 INTRECCIO
03 INCIPIT
04 FINALE
05 SEQUENZE
06 PERSONAGGI
07 TEMPO DELLA STORIA
08 TEMPO DEL RACCONTO
09 SPAZIO
10 MESSAGGIO
11 STILE

LETTERATURA

01 ANALISI E PRODUZIONE SCRITTA

02 STORIA DELLA POESIA LIRICA

03 AUTORI

04 TESTI

ANALISI E PRODUZIONE SCRITTA

01 PARAFRASI

02 COMMENTO

03 INTERPRETAZIONE PERSONALE

04 METRICA

05 FIGURE RETORICHE

06 CORRENTI

07 FORME METRICHE

PARAFRASI

TRASFORMA IL TESTO, DALLA POESIA ALLA PROSA, SPIEGANDONE IL SENSO LETTERALE

01 VAI AL VIDEO

02 ESEMPI

03 AUTORI

04 FAI IL TEST

COMMENTO

ANALIZZA IL SIGNIFICATO
E GLI ASPETTI FORMALI

01 VAI AL VIDEO

02 ESEMPI

03 AUTORI

04 FAI IL TEST

INTERPRETAZIONE PERSONALE

ESPRIMI GIUDIZI ED OPINIONI

01 video 1 VAI AL VIDEO

02 ESEMPI

03 AUTORI

04 FAI IL TEST

METRICA

NUMERO DELLE SILLABE NEI VERSI
VANNO DEL BISILLABO AL DODECASILLABO

01 VAI AL VIDEO

02 ESEMPI

03 AUTORI

04 FAI IL TEST

FIGURE RETORICHE

FONETICHE: SUONO DELLE PAROLE
SINTATTICHE: ORDINE DELLE PAROLE
SEMANTICHE: SIGNIFICATO DELLE PAROLE

01 video 1 VAI AL VIDEO

02 ESEMPI

03 AUTORI

04 FAI IL TEST

CORRENTI

FENOMENI LETTERARI LEGATI
AD UN PERIODO STORICO:
FUTURISMO, SURREALISMO, ERMETISMO, ECC.

01 VAI AL VIDEO
02 ESEMPI
03 AUTORI
04 FAI IL TEST

FORME METRICHE

MADRIGALE, SONETTO, CANZONE, ODE, BALLATA

01 VAI AL VIDEO

02 ESEMPI

03 AUTORI

04 FAI IL TEST

STORIA DELLA POESIA LIRICA

01 CIVILTA' GRECA
02 CIVILTA' LATINA
03 MEDIO EVO
04 OTTOCENTO
05 NOVECENTO

CIVILTA' GRECA

01 VAI AL VIDEO

02 ESEMPI

03 AUTORI

04 FAI IL TEST

CIVILTA' LATINA

01 VAI AL VIDEO

02 ESEMPI

03 AUTORI

04 FAI IL TEST

MEDIOEVO

01 VAI AL VIDEO

02 ESEMPI

03 AUTORI

04 FAI IL TEST

OTTOCENTO

01 VAI AL VIDEO

02 ESEMPI

03 AUTORI

04 FAI IL TEST

NOVECENTO

01 VAI AL VIDEO

02 ESEMPI

03 AUTORI

04 FAI IL TEST

AUTORI

01 ALCMANE	02 ARCHILOCO	03 SAFFO	04 ORAZIO	05 PETRARCA
06 BOUDELAIRE	07 CARDARELLI	08 FOSCOLO	09 LEOPARDI	10 PASCOLI
11 VERLAINE	12 BRECHT	13 CAPRONI	14 D'ANNUNZIO	15 ELUARD
16 YEATS	17 MERINI	18 MONTALE	19 QUASIMODO	20 SABA
21 UNGARETTI	22	23	24	25

ALCMANE

Alcmane (gr. Ἀλκμάν, lat. Alcman -anis). - Poeta lirico greco (fine del sec. 7° a. C.); originario, sembra, di Sardi (in Lidia), visse a Sparta dove continuò una tradizione poetica iniziatavi da Taleta e Terpandro. È il più antico autore di "lirica corale", di cui ci restino frammenti (poco più di un centinaio): uno abbastanza ampio (105 versi di un partenio), in cui tesse in particolare le lodi di due corifee (Agido e Agesìcora), attesta la libertà di cui godeva la donna a Sparta nel sec. 7°; anche negli altri appare, delicatamente espresso, un elemento soggettivo ignoto alla posteriore poesia corale. I metri sono varî, la composizione monostrofica, il dialetto dorico, con ionismi ed eolismi d'origine letteraria.

01 VAI AL VIDEO
02 VITA
03 OPERE
04 FAI IL TEST

ARCHILOCO

01 VAI AL VIDEO

02 VITA

03 OPERE

04 FAI IL TEST

SAFFO

01 VAI AL VIDEO

02 VITA

03 OPERE

04 FAI IL TEST

ORAZIO

01 VAI AL VIDEO

02 VITA

03 OPERE

04 FAI IL TEST

PETRARCA

01 VAI AL VIDEO

02 VITA

03 OPERE

04 FAI IL TEST

BAUDELAIRE

01 VAI AL VIDEO

02 VITA

03 OPERE

04 FAI IL TEST

CARDARELLI

01 VAI AL VIDEO

02 VITA

03 OPERE

04 FAI IL TEST

FOSCOLO

01 VAI AL VIDEO

02 VITA

03 OPERE

04 FAI IL TEST

LEOPARDI

01 VAI AL VIDEO

02 VITA
- video 1
- video 2

03 OPERE
- video 1
- video 2
- video 3

04 FAI IL TEST

PASCOLI

01 VAI AL VIDEO

02 VITA

03 OPERE

04 FAI IL TEST

VERLAINE

01 VAI AL VIDEO

02 VITA

03 OPERE

04 FAI IL TEST

BRECHT

01 VAI AL VIDEO

02 VITA

03 OPERE

04 FAI IL TEST

CAPRONI

01 VAI AL VIDEO

02 VITA

03 OPERE

04 FAI IL TEST

D'ANNUNZIO

01 VAI AL VIDEO

02 VITA

03 OPERE

04 FAI IL TEST

ELUARD

01 VAI AL VIDEO

02 VITA

03 OPERE

04 FAI IL TEST

YEATS

01 VAI AL VIDEO

02 VITA

03 OPERE

04 FAI IL TEST

MERINI

01 VAI AL VIDEO

02 VITA

03 OPERE

04 FAI IL TEST

MONTALE

01 VAI AL VIDEO

02 VITA

03 OPERE

04 FAI IL TEST

QUASIMODO

01 VAI AL VIDEO

02 VITA

03 OPERE

04 FAI IL TEST

SABA

01 VAI AL VIDEO

02 VITA

03 OPERE

04 FAI IL TEST

UNGARETTI

01 VAI AL VIDEO

02 VITA

03 OPERE

04 FAI IL TEST

TESTI

01 I PROMESSI SPOSI

02

03

04

I PROMESSI SPOSI

CAPITOLI SCELTI

01 02 03 04 05
06 07 08 09 10
11 12 13 14 15
16 17 18 19 20
21 22 23 24 25